



LE RAGIONI DEL SI ALLA COMUNITA' EUROPEA



Ieri sera, dopo un apprezzato e solenne saluto alle bandiere accompagnato dagli inni messi in onda a cura del nostro socio Edoardo, il presidente ha dato la parola al relatore dr. Charles Elsen persona assai competente sull'argomento Europa per il fatto di aver lavorato per dieci anni a Bruxelles presso il Consiglio dei Ministri occupandosi in modo particolare di giustizia e affari interni.

Argomenti sui quali baserà la sua relazione.

Principalmente il relatore rimarca la particolarità del momento determinato dalle recentissime elezioni del nuovo Parlamento Europeo, dal fatto che il prossimo mese l'Italia assumerà la presidenza Dell'Unione Europea e che i discorsi che coinvolgono l'Unione Europea la descrivono come un organismo in crisi.

Dal punto di vista generale la Comunità Europea esiste da più di sessant'anni. Inizialmente composta da sei stati, tra i quali subito l'Italia, ora ne conta 28 con cinquecento milioni di abitanti.

Ha ampliato le proprie competenze aggiungendo alla competenza esclusivamente economica quelle in materia di agricoltura, trasporti, confini, politica della sicurezza e tante altre. Per questo i trattati, nel corso degli anni, sono stati necessariamente rivisti.

Il trattato più recente frutto dell'adeguamento alla situazione politica attuale è quello del 2009 di Lisbona.

Principalmente si tratta di competenze definite dai trattati e attribuite alla Comunità Europea.

Raramente sono competenze esclusive che pur esistono, per esempio, in materia di pesca o doganale.

Esistono poi delle competenze, come quella nel campo della immigrazione, della sicurezza e giustizia, che sono esercitate dagli stati membri e dalla stessa Comunità Europea.

L'iniziativa legislativa spetta alla Commissione Europea composta dai 28 membri che rappresentano ciascuno il loro stato ma all'interno della commissione dovrebbero avere come scopo principale il superiore interesse della Comunità Europea.

Per questo non è raro che possa essere emanata una norma che contrasti con gli interessi di uno o più stati membri nonostante questi abbiano il loro rappresentante all'interno della Commissione Europea.

Per quanto riguarda la giustizia e gli affari interni bisogna sapere che originariamente erano competenze esclusive degli stati membri mentre successivamente sono diventate di competenza della Comunità a partire dal 1994 con il trattato di Maastricht e successivamente potenziate dai trattati di Amsterdam e Lisbona.

All'epoca della Comunità formata da sei membri si trattava di adottare regole sulla libera circolazione delle persone, servizi e capitali.

La libera circolazione delle persone era materia assai controversa in quanto comportava l'abolizione delle frontiere sulla quale non tutti gli stati membri erano d'accordo.

L'accordo viene raggiunto nell'ambito del trattato di Schengen che abolisce le frontiere con la contestuale adozione di misure atte a garantire la sicurezza e la lotta alla criminalità transnazionale e immigrazione clandestina. Sinteticamente le misure riguardano un controllo delle frontiere con gli stati al di fuori del trattato Schengen, il regolamento per l'esame delle domande d'asilo, il rinforzo della cooperazione tra le forze di polizia, la creazione del sistema di informazione Schengen.

Rimangono fuori dal trattato di Schengen l'Inghilterra e l'Irlanda.

Questi ultimi due stati aderiranno successivamente e parzialmente con il trattato di Amsterdam del 1997 nel quale si ribadisce che l'Europa è un territorio libero sicuro giusto e senza frontiere interne. Concetti che vengono ripresi e ribaditi nei programmi successivi di Haga del 2004 e Stoccolma del 2009. L'intento era quello di considerare gli interessi dei cittadini membri in quanto cittadini europei. Questo concetto si ripercuote positivamente in materia di giustizia civile e penale ammettendo, per esempio, nel primo caso l'esecuzione di una sentenza in un paese diverso da quello dove è stata pronunciata o, nel secondo caso, la tutela del sottoposto a giudizio al quale le leggi europee garantiscono l'assistenza giudiziaria, il diritto ad avere un avvocato, alla traduzione degli atti del processo nella sua lingua ecc. In buona sostanza la macchina europea sembra funzioni tutto sommato bene e che siano molto migliorate le condizioni degli stati membri e dei suoi cittadini in termini di libertà in generale, di libertà di circolazione nell'ambito della comunità e di sicurezza. Ma c'è ancora molto da fare soprattutto nella lotta contro l'immigrazione illegale ed in particolare in riferimento a quella presente nel Mediterraneo verso Lampedusa. Le persone che non hanno i requisiti per la condizione di rifugiato devono essere respinte e rimpatriate. Il giudizio sull'esistenza o meno dello stato di rifugiato spetta al paese di ingresso nell'area Schengen.

Per l'Italia questo rappresenta un impegno sproporzionato che non può essere affrontato con le magre risorse messe a disposizione dai fondi europei.

In conclusione, il relatore lancia un messaggio positivo sostenendo che, in base alla sua lunga esperienza, la Comunità Europea è senza dubbio utile ai cittadini degli stati membri ed agli stessi stati membri. Il fatto che nella recente tornata elettorale ci sia stato poco entusiasmo deve spingere i politici a parlare sempre di più dell'Europa spiegando quali sono i motivi per cui è meglio che esista e quali siano i vantaggi che offre al cittadino europeo.

Sono seguiti diversi interventi dei soci alcuni riferiti all'importanza del semestre di presidenza a guida italiana. Altri hanno messo in evidenza il fatto che l'unione è più formale che pratica in quanto continua ogni stato membro cerca di prevalere a danno della vera unità e degli interessi superiori della Comunità.

Filippo Tranquillini



VISITA DEL CLUB DI ROVERETO AL CLUB DI LIENZ

Il prestigioso appuntamento di sabato 30 maggio a Lienz non si poteva perdere per nessuna ragione. Infatti il Club di Lienz che ci ospitava e con il quale il nostro Club di Rovereto è gemellato nel vero senso della parola, fin dal 1964, festeggiava il 50° dalla sua fondazione. Era inoltre presente una folta rappresentanza del Club di Hof anch'esso gemellato con Lienz. Quindi, sabato mattina di buon'ora, il plotoncino guidato dal presidente Jorg, composto da Rosario Barcelli (organizzatore) e Katrin, Michelini Renzo e Lucia, Tranquillini Filippo e Cinzia, Costa Paola Alberta, Ceola Roberto e raggiunto, in serata con documenti importanti, al foto finisch dal tesoriere Paolo Marega, è partito alla volta di Lienz dove è stato accolto dal presidente Dr. Hubert Volgger e moltissimi soci tra i quali Lambert Grunauer e Walter Frey che, ancora una volta, si sono prodigati (riuscendoci) per rendere il soggiorno molto piacevole ed interessante. Sinteticamente, anche se la trasferta meriterebbe una cronaca più dettagliata, abbiamo, attraverso un paesaggio verdissimo e quasi bucolico, raggiunto e navigato il lago **Weissensee** in Carinzia, dalle acque limpide, pulite e ricche di pesce, per arrivare, tra una chiacchiera e l'altra e due passi finali, al ristorante **Nagglerhof** dove, dopo le foto di rito, si è consumato un ottimo pranzo nel corso del quale, assieme all'incoming **Federico Reiter**, abbiamo fatto programmi e scambiato intenti per rendere il gemellaggio sempre più forte e proficuo, rientrando nel tardo pomeriggio all'albergo **Der Dolomitenhof** tranquillo e molto confortevole. Come anticipato, in serata nella conviviale, alla quale hanno partecipato più di 100 soci in rappresentanza dei Club di Lien, Hof e Rovereto, abbiamo festeggiato i 50 anni del Club di Lienz. Nel corso della serata abbiamo avuto il piacere di ascoltare, tradotta alternativamente dalla gentilissima Katrin e dall'attento Lambert, la relazione di economia del prof. Universitario **Dr. Klaus Schredelseker** socio del Rotary Club di Innsbruck. Si sono poi succeduti gli interventi dei tre presidenti, **August Wagner** RC Hof, **Jorg Schwalm** RC Rovereto e **Hubert Volgger** RC Lienz che hanno portato i saluti dei rispettivi Club evidenziando l'importanza del gemellaggio e dello scambio e collaborazione tra i nostri Club ed in generale tra i Club Rotary. Domenica mattina il rientro a Rovereto.



Filippo Tranquillini



PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 9 GIUGNO ORE 19 ALLA CANTINA DE TARCZAL DI MARANO DI ISERA:

Il nuovo comparto ex Stazione Autocorriere a Rovereto

Ce ne parlano l'Ass. Giulia Robol e il Presidente Circostrizione centro, e nostro socio, Giulio Prosser. Seguirà caminetto

LUNEDÌ 16 GIUGNO ORE 19 IN SEDE:

Premio Rotary Rovereto

LUNEDÌ 23 GIUGNO ORE 19 IN SEDE:

La "grande guerra" vista 100 anni dopo

Relatore: Camillo Zadra, direttore del Museo della Guerra di Rovereto

VENERDI' 27 GIUGNO A CASTEL PIETRA DI CALLIANO:

Passaggio consegne della Presidenza

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm

Past President: Mirto Benoni

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Marco Gabrielli

Tesoriere: Paolo Marega

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini

Commissione Sede: Presidente: Giuseppe Belli

Grisenti (assistente), Di Giusto, Fiorini, Michelini

Commissione Bollettino: Presidente: Marco Gabrielli

Tranquillini (assistente), Boscherini, Catanzariti, Ferrario, Filagrana, Gasperi, Poma, Scudiero, Setti

Commissione Programmi: Presidente: Maurizio Scudiero

Sirotti (assistente), Ferrario, Wolf.

Commissione Azione Internazionale: Presidente: Rosario Barcelli

Tranquillini (assistente), Carollo

Commissione Pubblico Interesse: Presidente: Giovanna Sirotti

Scudiero (assistente), Andreolli, Scaffi, Vergara

Commissione Ammissioni: Presidente: Marco Gabrielli

Belli (assistente), Scudiero (assistente), Filagrana, Grisenti

Responsab. Informatico: Edoardo Prevost Rusca

Rapporti con Distretto, Giovani, Rotaract:

Presidente: Filippo Tranquillini

Prevost Rusca (assistente), Benoni, Wolf

PRESENZE

Ambrosini (c.); Andreolli; Anichini; **Barcelli**; Baroni (D); Battocchi; **Belli**; Benedetti; Benoni; Boscherini; Careddu; **Carollo**; **Catanzariti** (c.); **Cella** e signora; Ceola; **Cerone**; **De Alessandri** (c.); De Tarczal; De Vita; Di Giusto; Dorigotti; **Ferrari** (c.); Ferrario; Filagrana; **Fiorini**; Frisinghelli; Gabrielli; Gasperi; Gentilini; **Giordani**; **Gios** e signora; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; **Leoni**; Malossini; **Manfrini** (c.); Marangoni (D); **Marega**; Marsilli; **Matuella** (c.); **Michelini** e signora; Munari (D); Olivi; Piombino; Polli; Poma; **Prevost Rusca**; Prosser; Sacchiero; Scaffi; **Schwalm** con signora e figlia; Scudiero; **Setti**; Sirotti; Soppa; Taddei (D); Tarlao; Tognarelli (D); **Tranquillini**; Vergara; Wolf; Zani.

Ospiti: sig.ra Monique Elsen e sig.ra Mariateresa Aita, Presidente Innerwheel Rovereto – Riva del Garda.

Presenze compensate: Ambrosini; Catanzariti; De Alessandri, Ferrari; Manfrini; Matuella

Media: 34 %

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

(C.D.) Consiglio Direttivo

Per un accesso al sito [web](http://rovereto.rotary2060.eu) del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu

5 PER MILLE ALLA ROTARY ONLUS DISTRETTUALE (COD. 93150290232)

Si avvicina il momento della dichiarazione annuale dei redditi, ed è quindi questo il momento per sottoscrivere il maggior numero possibile di adesioni alla nostra Rotary Onlus /Distretto 2060. E' indispensabile la TUA ADESIONE !!!

Ritaglia il talloncino con il Codice Fiscale della ONLUS e tienilo nel tuo portafoglio fino al giorno della sottoscrizione della tua dichiarazione dei redditi.



ROTARY ONLUS / DISTRETTO 2060: Cod Fisc. **93150290232**